

“I partiti aprano le porte sul futuro della città”

Il presidente dei giovani industriali Canavesio: sì alla proposta Chiamparino

IL PUNTO FERMO

«No a cambi di pelle
Continuare a puntare
sull'industria»

”

FEDERICO MONGA

«Siamo pronti a discutere un progetto per dare vita a un nuovo ciclo per Torino». Davide Canavesio, 39 anni presidente dei Giovani industriali, master ad Harvard, consulente dell'Onu e amministratore delegato della Saet Group tra i primi 5 produttori al mondo di impianti per trattamenti termici ad induzione, risponde presente all'appello che il sindaco Chiamparino ha ufficializzato ieri con un'intervista a *La Stampa*.

Condivide la valutazione sulla fine di un ciclo?

«Mi pare che sia finita quella congiuntura astrale che aveva portato alle Olimpiadi e che ha fatto arrivare a Torino una grossa massa di investimenti. Un quadro che ora è aggravato dalla crisi internazionale che Torino patisce come molti ma che mi sembra in grado di poter affrontare e superare».

Cosa le piace della proposta di Chiamparino?

«Mi piace il metodo che reputo intelligente. Credo che Torino debba costruire una nuova strategia almeno a dieci anni. E per fare questo bisogna stare fuori dalla sfida tra i partiti. Un progetto, come quello di cui ha bisogno Torino, non deve essere né di centrodestra né di centrosinistra.

Ben vengano iniziative come queste al di là del colore politico di chi le propone».

Perché non bastano più i partiti?

«Il rischio è un'eccessiva autoreferenzialità. I partiti dicono di voler discutere un progetto ma poi fanno solo i nomi dei candidati. I partiti devono aprirsi alla città altrimenti si allarga quello scollamento che non è solo di Torino ma nazionale tra la società civile e la politica».

C'è chi dice che, con la crisi, soprattutto

gli imprenditori, si siano un po' ritirati.

«Non credo, almeno per quanto riguarda Torino. Certo c'è un po' di disillusione generale. Ma la società civile alla politica chiede quello che inglese di chiama accountability ovvero la certezza di saper rendere conto».

Il profilo del suo sindaco ideale?

IL SOGNO

«Una Torino che diventi più cosmopolita»

«Mi piacerebbe un giovane. Non voglio fare del giovanilismo. Noi non chiediamo posti nei cda ma di partecipare agli advisory board, dei consessi per decidere il futuro della città. Poi mi piacerebbe un sindaco che lanci una Torino cosmopolita, che creda nel mondo dell'industria e che sia aperto alla società civile non solo prima delle elezioni».

Di cosa ha bisogno la Torino

dei prossimi dieci anni?

«Di non abbandonare il settore manifatturiero. Il modello Torino ha funzionato perché l'industria ha saputo superare la crisi e innovarsi. A partire dalla Fiat che era in gravi difficoltà e ora è un leader mondiale anche per la tecnologia. Quindi puntare sulle eccellenze, sugli incubatori e sugli spin off dall'università».

Avverte il rischio di abbandonare l'industria?

«No, anche se c'è stata una certa euforia che ha fatto pensare a una Torino che potesse cambiare pelle ed essere trasformata in una città dei servizi».

Altre linee strategiche?

«Puntare su nuovi progetti urbanistici perché come abbiamo visto cambiano, in meglio, la città. Faccio l'esempio dei Murazzi: dieci anni fa erano troppo poco frequentati, ora lo sono troppo. Ma questo è quello che gli inglesi chiamano un happy problem. E poi bisogna puntare sull'educazione di eccellenza, su una sempre maggiore integrazione tra università e aziende».

Da giovane, qual è il suo un sogno?

«Che Torino, ma poi anche tutto il nostro paese, diventi più cosmopolita. Che un italiano e un figlio di immigrati abbiano le stesse possibilità di portare avanti una buona idea, all'università e poi magari fondando un'impresa di successo. Una società che punti sull'integrazione al rialzo».





Davide Canavesio, 39 anni, presidente dei Giovani industriali

Su «La Stampa»



■ Sull'edizione di ieri della Stampa il sindaco Chiamparino ha ufficializzato il progetto di una coalizione civica che esca dal recinto dei partiti e che si apra alla società civile e anche ad aree non di centrosinistra»